



Direzione Generale della Valorizzazione
e della Promozione turistica

II DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'art. 6, ai sensi del quale è istituito il Ministero del turismo e le funzioni esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in materia di turismo sono trasferite al Ministero del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, ai sensi del quale, il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è articolato in tre direzioni generali, coordinate da un Segretario generale; le singole direzioni generali costituiscono altrettanti centri di responsabilità amministrativa e, tra queste, vi è la Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica;

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, e successive modifiche e integrazioni, recante “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato” e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, il quale stabilisce che il titolare del Centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)” ed in particolare l’art. 26, comma 3;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed in particolare l’art.1, commi 449 e 450;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e integrazioni con particolare riferimento a quanto ivi previsto in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 30 dicembre 2020 recante “Ripartizioni in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”, pubblicato nella GU n.323 del 31/12/2020”;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2021, prot. n. 173/21 del 21/10/2021, registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 27/10/2021 al n.667 e dalla Corte dei Conti in data 04/11/2021 al n.983 che evidenzia le priorità politiche e i contenuti della programmazione strategica e operativa, assegnando obiettivi strategici a ciascuna delle Direzioni generali in cui è articolato il Ministero del turismo;

CONSIDERATO che la Direttiva sopra citata costituisce inoltre formale provvedimento volto ad esplicitare l’articolazione dei capitoli di competenza dei centri di responsabilità del Ministero ai fini dell’assegnazione delle risorse e che, sul versante della ripartizione delle risorse, per l’esercizio finanziario 2021 la gestione delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli di missioni, programmi e azioni di cui al citato stato di previsione della spesa del Ministero del turismo approvato con Decreto Ministeriale 13 aprile 2021 n. 49419 costituisce prerogativa dei dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale secondo lo schema della tabella C (allegato 2), allegata alla direttiva;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 12 marzo 2021 n. 13, come modificato con Decreto del Ministro del turismo prot. n. 743 in data 11 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24 giugno 2021 reg.ne prev.ne n. 2018 recante “Direttiva recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 giugno 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 16 agosto 2021 al n.2340, al Dott. Francesco Paolo Schiavo è conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo, ai sensi dell’articolo 19, commi 4 e 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 15 luglio 2021 prot. 1206, recante “Individuazione ed attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo. In attuazione dell’articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021”;

VISTO il decreto del Ministro del turismo del 30 luglio 2021 prot. 1337, recante “Graduazione degli incarichi di livello dirigenziale non generale del Ministero del turismo”;

VISTA la Determina dirigenziale prot. n. 386 del 17 settembre 2021, registrata dalla Corte dei Conti l’11 ottobre 2021 al n. 890, con la quale alla Dott.ssa Martina Rosato è conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio III della Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo - *Strumenti di sostegno del settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo*, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 5 e 192;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN in data 13 luglio 2021, con la quale è stato approvato il piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto interministeriale prot. n. 1745 del 24 settembre 2021, che, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della sopra citata norma, istituisce presso il Ministero del turismo l’unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso e ne definisce l’articolazione e la relativa organizzazione;

VISTO l’articolo 9, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.” (comma 1) e “Al fine di assicurare l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, le Amministrazioni di cui al comma 1 possono avvalersi del supporto tecnico-operativo

assicurato per il PNRR da società a prevalente partecipazione pubblica, rispettivamente, statale, regionale e locale e da enti vigilati” (comma 2);

VISTO l’articolo 10, commi 1 e 2, della medesima norma, ai sensi del quale “Per sostenere la definizione e l’avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l’attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.” (comma 1) e “L’attività di supporto di cui al comma 1 copre anche le fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e comprende azioni di rafforzamento della capacità amministrativa, anche attraverso la messa a disposizione di esperti particolarmente qualificati.” (comma 2);

VISTO l’articolo 14, comma 1, della medesima norma, ai sensi del quale “Le misure e le procedure di accelerazione e semplificazione per l’efficace e tempestiva attuazione degli interventi di cui al presente decreto, incluse quelle relative al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti nonché al meccanismo di superamento del dissenso e ai poteri sostitutivi, si applicano anche agli investimenti contenuti nel Piano nazionale complementare di cui all’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, e ai contratti istituzionali di sviluppo di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88. [...]”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economie e delle Finanze 6 agosto 2021 “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia», unitamente al citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del medesimo decreto;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 156, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

CONSIDERATE la necessità e l'urgenza di procedere alla predisposizione e attuazione di iniziative indirizzate alla promozione e allo sviluppo del settore turistico, nonché di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi di competenza nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento all'Investimento 4.1 – Hub del turismo digitale nell'ambito della misura M1-C3 del quale il Ministero del turismo è Amministrazione responsabile;

RAVVISATA l'opportunità di avvalersi di competenze tecnico-specialistiche in materia di supporto alla pianificazione, progettazione, attuazione e gestione di programmi e progetti complessi e, per quanto concerne gli interventi PNRR, finalizzate a sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento e ad accelerare l'attuazione degli investimenti;

CONSIDERATO che il fabbisogno delle attività di supporto, per come individuato, afferisce ai seguenti macro-ambiti: a) definizione e avvio delle procedure di affidamento e per l'accelerazione del processo attuativo degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza; b) supporto alla progettazione e attuazione di programmi e interventi a valere su risorse nazionali e comunitarie di cui il Ministero è titolare, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio o beneficiario c) realizzazione di interventi per la creazione, lo sviluppo ed il sostegno alle imprese ed agli operatori nel settore turistico;

CONSIDERATO che Invitalia è società in house all'Amministrazione centrale qualificata ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che opera quale Centrale di Committenza e Stazione Appaltante delegata e possiede un know-how consolidato in materia di gestione e attuazione di progetti complessi anche in materia di turismo, capacity building, supporto operativo e assistenza tecnica ad Amministrazioni titolari di programmi comunitari e nazionali, anche con specifico riguardo agli ambiti dei beni culturali e del turismo;

CONSIDERATO che Invitalia ha prestato supporto alla Direzione Generale Turismo del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo a) nella gestione delle attività per l'assegnazione ed erogazione di contributi per il ristoro di guide e accompagnatori turistici, a seguito delle misure di contenimento da COVID-19 a valere sul fondo di cui all'art. 182, comma 1, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, come modificato e rifinanziato dall'articolo 77 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104. secondo le prescrizioni di cui al DD 63 del 27 ottobre 2020; b) nella gestione delle attività connesse all'avviso pubblicato in Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 24 del 28 febbraio 2020, relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, che promuove la valorizzazione del patrimonio culturale anche ai fini della

qualificazione dell'offerta turistica, con una dotazione finanziaria complessiva di 30 milioni di euro;

CONSIDERATO che Invitalia ha curato e cura la progettazione, gestione, attuazione e valutazione di impatto di incentivi e strumenti a sostegno dello sviluppo e dei processi di innovazione delle imprese italiane e straniere, al fine di promuovere la crescita e la competitività dell'economia nazionale e, per quanto concerne il settore turistico, ha realizzato il programma "Factoryimpresa Turismo", dedicato alla promozione dello start-up dell'offerta turistica nazionale attraverso l'uso e di tecnologie e lo sviluppo di software originali;

VISTE le Linee guida n. 7 dell'ANAC, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017, disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016 delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi in house di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di *"promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa"* e, altresì, *"dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999, il quale prevede che: (i) con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate, utili per la realizzazione delle attività proprie di Invitalia, nonché delle attività a queste collegate, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di fondi propri, alla medesima Invitalia; e (ii) il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTO l'articolo 55-bis, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il quale prevede che *"Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione"*

europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii.”;

VISTO l'articolo 38, comma 1, del citato decreto legislativo decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai sensi del quale Invitalia è iscritta di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 maggio 2018, recante *“Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98”;*

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n. 218 del 19 settembre 2018, recante *“Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale”*, che ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTA la delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018, che ha disposto l'iscrizione, tra l'altro, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nell'elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che, non essendo il nuovo Codice Fiscale assunto dal Ministero del turismo ricompreso tra quelli indicati nella sopra richiamata delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018, né censito all'interno dell'elenco pubblicato nell'apposita sezione del sito dell'ANAC, il Ministero stesso, con la nota prot. SG n. 601, ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di procedere alla comunicazione della variazione intervenuta;

VISTA la nota mise.AOO_SG.REGISTRO UFFICIALE.U.0004242.01-12-2021, acquisita al prot. n. 0002593/21 del 1° dicembre 2021, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, in riscontro alla citata nota prot. SG n. 601, ha comunicato, a seguito di nomina in data 24 novembre 2021 del nuovo Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA), di aver provveduto a dar corso agli adempimenti previsti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192 del Codice dei Contratti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" in house;

CONSIDERATO che Invitalia, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte; infatti l'articolo 4, comma 7, dello Statuto di Invitalia, allo scopo di garantire l'osservanza della condizione posta dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilisce che *"oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di compiti ad essa affidati, sulla base della normativa vigente e di appositi atti convenzionali di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o da altre amministrazioni dello Stato; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economia di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società"*;

TENUTO CONTO che, con nota del 16 settembre 2021, prot. n. 0224933, Invitalia ha comunicato al Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2018-2020, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 5, comma 1, lettera b) e comma 7, del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

CONSIDERATO che, in riscontro alla sopra citata nota del 16 settembre 2021, il Segretariato Generale – Divisione VI del Ministero dello sviluppo economico, tramite propria nota prot. n. 0003576, del 20 ottobre 2021, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2018 - 2020 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 99,21%, e può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato articolo 5, comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la nota prot. 0002210/21 del 25 novembre 2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica (DVPT) del Ministero del turismo ha chiesto ad Invitalia di voler manifestare la propria disponibilità a svolgere attività di supporto e, contestualmente, ha comunicato i primi due programmi di intervento che, sulla base dei fabbisogni individuati, intende attivare

con urgenza al fine di rispettare la tempistica per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR ed i vincoli temporali previsti dalle altre fonti di finanziamento a valere sulle quale detti interventi sono finanziati;

VISTA la nota prot. 0305195 del 7 dicembre 2021, acquisita al prot. 3032/21 di pari data, con la quale Invitalia ha trasmesso le proposte di piano esecutivo delle attività, in riscontro alla citata richiesta di cui alla nota prot. 0002210/21 del 25 novembre 2021 e, in particolare:

- Piano Esecutivo delle Attività *Definizione e avvio delle procedure di affidamento e per l'accelerazione del processo attuativo dell'Investimento 4.1 – Hub del turismo digitale nell'ambito della misura M1-C3 del PNRR*, della durata di 2 anni e per un importo pari a euro 1.200.000,00 oltre IVA per euro 264.000,00, e per un totale di euro 1.464.000,00;
- Piano Esecutivo delle Attività *Supporto tecnico per la gestione delle attività connesse all'attuazione del Decreto interministeriale “Modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco patrimonio mondiale dell’umanità”, di cui all’articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modifiche nella legge 23 luglio 2021 n. 106*, della durata di 4 anni e per un importo pari a euro 1.229.508,00, oltre IVA per euro 270.491,76, e per un totale di euro 1.499.999,76;

VISTA la valutazione sulla congruità economica dell’offerta presentata da Invitalia, ai sensi dell’articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tenuto conto delle previsioni di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, effettuata in data 13 dicembre 2021, prot. 0003287/21, ed il relativo esito positivo;

RITENUTA conforme la citata valutazione sulla congruità economica dell’offerta presentata da Invitalia;

DATO ATTO che l’offerta economica presentata da Invitalia con la nota prot. 0305195 del 7 dicembre 2021, acquisita al prot. 3032/21 di pari data, concernente le proposte di piani esecutivi delle attività sopra specificati è congrua e rispondente al fabbisogno manifestato dal Ministero del turismo;

VISTO il CUP relativo al Piano Esecutivo delle Attività Definizione e avvio delle procedure di affidamento e per l’accelerazione del processo attuativo dell’Investimento 4.1 - Hub del turismo digitale nell’ambito della misura M1-C3 del PNRR - J51B21002940006;

VISTO il CUP relativo al Piano Esecutivo delle Attività Supporto tecnico per la gestione delle attività connesse all’attuazione del Decreto interministeriale “Modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti

dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità", di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021 n. 106 - J51B21004850001;

VISTA la determina a contrarre del 14 dicembre 2021, rif. prot. n. 0004019/21 del 28/12/2021, con la quale è stata avviata la procedura per la stipula della Convenzione quadro tra il Ministero del turismo e Invitalia S.p.A. per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del Ministero del turismo;

CONSIDERATO che con la citata determina sono state altresì approvare le proposte di Piano Esecutivo delle Attività presentate da Invitalia con la nota prot. 0305195 del 7 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. 0003341/21 del 14 dicembre 2021, con la quale è stato comunicato ad Invitalia l'esito positivo dell'istruttoria condotta e trasmesso la bozza di Convenzione quadro;

CONSIDERATO che con la comunicazione prot. mise.AOO_SG.REGISTRO UFFICIALE.U.0004685.29-12-2021, il Ministero dello Sviluppo Economico - Segretariato Generale ha rilasciato l'autorizzazione prevista ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello Sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 4 maggio 2018;

TENUTO CONTO che, con la sopra richiamata determina a contrarre del 14 dicembre 2021, rif. prot. n. 0004019/21 del 28/12/2021, il valore economico delle attività oggetto di affidamento ad Invitalia, è stato individuato nel limite massimo di euro 2.429.508,00 (duemilioni quattrocentoventinove milacinquecento otto/00), oltre IVA per euro 534.491,76, e per un importo complessivo di euro 2.963.999,76, fermo restando che entro tale limite massimo potranno essere riconosciuti ad Invitalia solo i costi effettivamente sostenuti e pagati nel rispetto delle norme di ammissibilità applicabili, comprensivi di una quota di costi generali;

CONSIDERATO che, con la medesima determina sopra richiamata, la Dott.ssa Martina Rosato, dirigente dell'Ufficio III della Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo - Strumenti di sostegno del settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo, è stata delegata alla sottoscrizione della presente Convenzione quadro;

VISTA la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero del Turismo e Invitalia S.p.A. in data 29 dicembre 2021, prot. n. 0004065/21, per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del Ministero del turismo;

RITENUTO che l'affidamento ad Invitalia S.p.A. delle attività di cui alla suddetta Convenzione quadro rispetta le condizioni di cui agli articoli 4, 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata Convenzione quadro, per la realizzazione delle attività di cui ai Piani Esecutivi delle Attività approvati con la determina del 14 dicembre 2021 e allegati alla Convenzione quadro medesima è stato previsto l'importo di euro 2.429.508,00 (duemilioni quattrocentoventinovemilacinquecentootto/00), oltre IVA per euro 534.491,76, che verrà versata all'Erario dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lett. b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

TENUTO CONTO che gli affidamenti in house, secondo i vigenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, rientrano tra le fattispecie escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG;

VERIFICATA la disponibilità necessaria alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione dei Piani Esecutivi delle Attività allegati alla citata Convenzione quadro e, in particolare:

- relativamente al Piano Esecutivo delle Attività Definizione e avvio delle procedure di affidamento e per l'accelerazione del processo attuativo dell'Investimento 4.1 – Hub del turismo digitale nell'ambito della misura M1-C3 del PNRR – CUP J51B21002940006: risorse assegnate al Ministero del Turismo di cui alla Tabella A: “PNRR - ITALIA QUADRO FINANZIARIO PER AMMINISTRAZIONI TITOLARI” allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 per la Missione 1, Componente C3, Intervento “4.1 Hub del Turismo Digitale”, per euro 1.200.000,00, oltre IVA per euro 264.000,00, e per un totale di euro 1.464.000,00;
- relativamente al Piano Esecutivo delle Attività Supporto tecnico per la gestione delle attività connesse all'attuazione del Decreto interministeriale “Modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità”, di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modifiche nella legge 23 luglio 2021 n. 106 – CUP J51B21004850001: stato di previsione del bilancio del Ministero del Turismo, per l'esercizio finanziario 2021, capitolo 5206, piani gestionali 1 e 2, per euro 1.229.508,00, oltre IVA per euro 270.491,76, e per un totale di euro 1.499.999,76.

RITENUTO necessario ed urgente procedere all'approvazione della citata Convenzione quadro stipulata tra il Ministero del Turismo e Invitalia S.p.A. in data 29 dicembre 2021, prot. n. 0004065/21, per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e

ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del Ministero del turismo;

DECRETA

Articolo 1

È approvata la Convenzione quadro stipulata tra il Ministero del Turismo e Invitalia S.p.A. in data 29 dicembre 2021, prot. n. 0004065/21, per l'attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell'ambito delle funzioni e competenze del Ministero del turismo e, in particolare:

- Piano Esecutivo delle Attività Definizione e avvio delle procedure di affidamento e per l'accelerazione del processo attuativo dell'Investimento 4.1 – Hub del turismo digitale nell'ambito della misura M1-C3 del PNRR, della durata di 2 anni e per un importo pari a euro 1.200.000,00, oltre IVA per euro 264.000,00, e per un totale di euro 1.464.000,00 – CUP J51B21002940006;
- Piano Esecutivo delle Attività Supporto tecnico per la gestione delle attività connesse all'attuazione del Decreto interministeriale “Modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità”, di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modifiche nella legge 23 luglio 2021 n. 106, della durata di 4 anni e per un importo pari a euro 1.229.508,00 oltre IVA per euro 270.491,76, e per un totale di euro 1.499.999,76 – CUP J51B21004850001.

Articolo 2

Con successivi provvedimenti, verranno impegnate le somme occorrenti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dei Piani Esecutivi delle Attività alla Convenzione quadro di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 30 dicembre 2021

Dott. Francesco Paolo Schiavo
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)